

Interpellanza n. 47

presentata in data 7 aprile 2025

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Casini, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri

Istituzione di un “Tavolo regionale per le crisi industriali con imprese e sindacati”

Premesso che

I dazi USA avranno un impatto significativo sul rallentamento dell'economia sia europea che italiana. Secondo le stime, il Pil per l'anno 2025 si attesterà intorno allo 0,4%-0,5%, mentre nel 2026 raggiungerà circa lo 0,6% e i settori più a rischio sono: agro-alimentare, chimica e farmaceutica, autoveicoli e componentistica.

Le Marche nel 2024 hanno esportato negli USA merce per più di 1 miliardo e 200 milioni di euro, al primo post ola farmaceutica, a seguire macchinari, prodotti in metalli, pelli, calzature e mobili;

Le esportazioni marchigiane dirette al mercato statunitense rappresentano circa il 3% del Pil reale regionale e pesano per il 9% sul totale dell'export, mentre le importazioni si limitano allo 0,4%;

Nelle Marche quello americano è il terzo mercato di riferimento in termini di export e i dazi al 20% imposti dal Presidente Trump significheranno un calo dello 0,16 del nostro Pil regionale pari ad oltre 150 milioni di euro per l'anno in corso.

Evidenziato che

La Regione Marche sta affrontando una serie di crisi aziendali che interessano settori strategici del suo territorio, causando gravi ripercussioni sull'occupazione, determinando un peggioramento preoccupante dello stato del comparto industriale e di altri settori;

oltre ogni ragionevole dubbio, a seguito dell'impatto dei dazi USA, queste criticità si aggraveranno nei prossimi mesi e assisteremo all'intensificazione delle procedure di delocalizzazione, Cassa Integrazione Straordinaria, mobilità e licenziamenti, con gravi conseguenze per i lavoratori e le comunità locali;

l'obiettivo prioritario e condiviso deve essere quello di rafforzare il sistema di supporto alle imprese e ai lavoratori, mettendo in campo misure emergenziali e strategie di lungo periodo per garantire la stabilità e il rilancio del tessuto produttivo regionale.

Considerato che

In questo contesto, i sindacati stanno manifestando un crescente stato di agitazione, le istituzioni locali e le parti sociali segnalano forti preoccupazioni per il futuro dell'occupazione e dell'economia regionale;

si rende pertanto indispensabile adottare misure immediate per fronteggiare questa emergenza, considerando che le ricadute sociali ed economiche risultano già estremamente gravi e richiedono interventi tempestivi e incisivi;

Si ritiene fondamentale favorire soluzioni strutturali per il rilancio economico regionale, puntando su innovazione e nuovi comparti strategici, rilancio del Piano regionale export, sburocratizzazione delle procedure, transizione energetica.

Rilevato che

L'istituzione del Tavolo istituzionale, come descritto in oggetto, potrebbe rappresentare uno strumento utile per affrontare le situazioni di emergenza e crisi, costituendo un'importante occasione di confronto e negoziazione tra i rappresentanti delle parti sociali, le aziende coinvolte e la Giunta regionale, con l'obiettivo di trovare soluzioni condivise.

Il Tavolo potrebbe:

- Individuare le soluzioni migliori per fronteggiare le difficoltà, preservando la sopravvivenza delle aziende e salvaguardando il lavoro.
- Concordare azioni volte a proteggere i lavoratori, attraverso strumenti come l'attivazione di ammortizzatori sociali.
- Agevolare un dialogo costruttivo tra sindacati, aziende e istituzioni per bilanciare le esigenze delle imprese con i diritti dei lavoratori.
- Promuovere trasparenza e condivisione delle informazioni, individuando soluzioni efficaci e condivise.

Atteso che

Lo scopo di questo Tavolo è individuare strategie di prevenzione e intervento per supportare le aziende in crisi, tutelarne l'occupazione e rilanciarne l'attività.

INTERPELLANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

Quando è loro intenzione istituire il Tavolo regionale per le crisi industriali con imprese e sindacati.